



REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE E ITTICHE - SDA PU

Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 28/02/2022

BANDO REGIONALE per

“Misure urgenti per favorire la liquidità nelle aziende a seguito dell’emergenza epidemiologica COVID 19, a sostegno agli allevatori di bovini/bufalini da latte della Regione Marche” anno 2022

Obiettivi: Contenere le conseguenze economiche dovute all’emergenza epidemiologica da Covid-19, garantire la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo agricolo con particolare riferimento agli allevatori di bovini e bufali da latte della Regione Marche.

Destinatari del bando: Imprenditore Agricolo, così come individuato dall’articolo 2135 del Codice civile, che opera nel settore lattiero caseario, sede legale od operativa nella Regione Marche.

Annualità: 2022

Dotazione finanziaria assegnata: € 350.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande: 31 marzo 2022 .

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale: Roberto Gatto

Tel. 071.8063651 Indirizzo mail: roberto.gatto@regione.marche.it

PEC: regione.marche.innovazioneagricoltura@emarche.it

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1. Obiettivi e finalità	3
2. Ambito territoriale	3
3. Dotazione finanziaria	3
4. Descrizione del tipo di intervento	3
4.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	3
4.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	3
4.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	3
4.2 Tipologie di intervento.....	5
4.3 Importi ed aliquote dell'aiuto	5
4.3.1 Regime d'aiuto	5
4.4 Criteri di sostegno.....	7
5 Fase di ammissibilità.....	7
5.1 Presentazione della domanda.....	7
5.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	7
5.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	9
5.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda:</i>	9
5.1.4 <i>Richieste integrazioni documentali</i>	10
5.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda	10
5.2.1 <i>Controlli in fase di istruttoria</i>.....	10
5.3 Completamento dell'istruttoria, concessione contributo e pagamento del contributo	11
5.3.1 <i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>.....	11
5.3.2 <i>Pubblicazione dell'elenco e comunicazione di riconoscimento del sostegno</i>.....	11
6 Impegni	12
7 Revoca e restituzione dell'aiuto	12
8 Informativa trattamento dati personali e pubblicità	12

1. Obiettivi e finalità

La Regione Marche intende sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo agricolo per dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza dell'interruzione delle attività dall'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19, sta colpendo in misura maggiore le aziende zootecniche che producono latte bovino e bufalino. In tale contesto, l'intervento è finalizzato a fornire liquidità alle imprese per non mettere a rischio la continuità delle attività aziendali.

2. Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Marche.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari ad **€ 350.000,00**.

4. Descrizione del tipo di intervento

4.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda.

4.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda deve:

- essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- essere Imprenditore Agricolo, così come individuato dall'articolo 2135 del Codice civile, che opera nel settore lattiero caseario con sede legale od operativa nella Regione Marche;
- essere in regola con il versamento dei contributi INPS (DURC – Documento Unico Regolarità Contributiva) al momento dell'erogazione del contributo, fatte salve eventuali deroghe normative connesse all'emergenza COVID-19 e l'eventuale applicazione della compensazione di contributi previdenziali ai sensi dell'art. 45 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

4.1.2 *Requisiti dell'impresa*

Le imprese che possono richiedere l'aiuto sono quelle di seguito riportate:

- produttori di latte bovino, distinti fra allevamenti QM, cioè inseriti nel circuito della filiera latte alta qualità QM (Qualità Garantita dalle Marche), e non QM ;
- produttori di latte bufalino, che consegnano il latte ad un primo acquirente e/o che trasformano in azienda tutta o parte della propria produzione.

Al momento della presentazione della domanda l'impresa deve:

- 1) avere Partita Iva con codice attività agricola;
- 2) essere iscritta alla Camera di Commercio con codici ATECO agricoli;
- 3) con riferimento alle dimensioni:
 - non essere in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019 OPPURE
 - trovarsi in una situazione di difficoltà successivamente al 31.12.19, a seguito dell'epidemia di COVID-19 OPPURE,
 - essere microimprese o piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio (OPPURE, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione) o aiuti per la ristrutturazione (OPPURE, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione).
- 4) i soggetti con poteri di amministrazione ed i direttori tecnici non debbono essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- 5) essere possessori di allevamenti zootecnici ricadenti nel territorio della Regione Marche e/o detentori di animali bovini e/o bufalini identificati sulla base del codice aziendale . Nel caso in cui il detentore sia diverso dal possessore la domanda dovrà essere presentata solo dal detentore;
- 6) avere una consistenza, per singola specie bovina da latte e bufalina non inferiore a 6 capi (bovine di età minima di 25 mesi) iscritti alla Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN), alla data di presentazione della domanda;
- 7) aver prodotto latte vaccino/bufalino nell'anno 2021 e fino alla data di presentazione della domanda per accedere alla presente linea di intervento ed averlo consegnato ad un primo acquirente (da dichiarare in domanda) e/o trasformato nel proprio caseificio aziendale regolarmente approvato (indicando in domanda il n. di registrazione concesso dall'ASUR ai sensi del Reg. (CE) 852/2004).
- 8) possedere i requisiti minimi in materia di benessere degli animali .

4.2 Tipologie di intervento

L'intervento consiste nel pagamento di un aiuto "una tantum" ad azienda per far fronte alla riduzione di liquidità e alla contemporanea esigenza di effettuare le spese necessarie all'applicazione delle norme di sicurezza sanitaria legate alla pandemia da COVID-19.

Non sono comunque ammissibili:

- i capi bovini e bufalini da latte che nella Banca Dati Nazionale (BDN) risultavano non allevati nella Regione Marche.
- i capi bovini e bufalini da carne.
- le spese tecniche per la compilazione e presentazione della domanda di indennizzo.

4.3 Importi ed aliquote dell'aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo forfettario a fondo perduto per azienda in relazione alla stima della perdita del fatturato relativa alle attività lattiero casearie aziendali come di seguito indicato:

A. Massimo fino a € 75,00 per vacca/bufala in lattazione (sono ammissibili i capi di sesso femminile di almeno 25 mesi di età presenti in BDN alla data del 31/12/2021 al netto del 10% dei capi di cui sopra considerati in asciutta);

B. Massimo fino a € 140,00 per vacca in lattazione (sono ammissibili i capi di sesso femminile di almeno 25 mesi di età presenti in BDN alla data del 31/12/2021 al netto del 10% dei capi di cui sopra considerati in asciutta) solo nel caso di allevamento inserito nel circuito della filiera latte alta qualità QM (Qualità Garantita dalle Marche).

È possibile sommare i contributi di cui alle lettere A e B .

L'importo effettivamente erogato a capo sarà calcolato come di seguito indicato.

Per la determinazione del contributo forfettario si tiene conto della stima della perdita del fatturato delle attività di produzione lattiero-casearia, per la chiusura dei circuiti HORECA, attraverso la seguente metodologia:

1) Calcolo di un importo aziendale derivante dalla somma dei seguenti punti:

A) Produzione latte bovino non QM e bufalino = Numero ottenuto dal calcolo di cui alla lettera A del paragrafo 4.3;

B) Produzione latte bovino QM = Numero ottenuto dal calcolo di cui alla lettera B del paragrafo 4.3;

2) Somma di tutti i valori così ottenuti ottenendo il valore complessivo ammissibile di tutte le aziende richiedenti;

3) Calcolo del peso percentuale dell'azienda sul valore complessivo ammissibile di tutte le aziende richiedenti;

4) Ripartizione proporzionale dei fondi disponibili sulla base del peso percentuale aziendale, tenendo conto che per ciascuna impresa beneficiaria l'importo minimo del sostegno non può essere inferiore a 800,00 euro.

4.3.1 Regime d'aiuto

Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime dallo Stato Italiano SA. 101025 che recepisce il sesto emendamento al Quadro Temporaneo di cui alle comunicazioni della Commissione europea C (2020) 1863) e successive modifiche (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 del 28 gennaio 2021. Il 18 novembre 2021 e da ultimo con la Comunicazione C(2021) 8442, che approva la sesta proroga del Quadro temporaneo fino al 30 giugno 2022)

Il regime prevede in particolare che:

- a) l'aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;
- b) Le Regioni, le Province autonome, possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3 .1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed agli emendamenti ad essa collegati.
- c) L'eleggibilità della spesa sia successiva al 2 febbraio 2020.
- d) Le concessioni degli aiuti avvengano non oltre il 30/06/2022, salvo diversi termini stabiliti dalla Commissione europea.
- e) In deroga al principio secondo il quale l'aiuto non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.
- f) Gli aiuti possono essere concessi alle imprese beneficiarie di aiuti di stato illegali non rimborsati decurtati dell'importo dovuto o non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione.
- g) Gli aiuti di Stato sotto forma di sovvenzioni dirette, siano concessi nel rispetto di tutte le condizioni seguenti:
 - per il settore dell'agricoltura l'aiuto non superi 290.000,00 Euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - gli aiuti concessi alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non devono essere stabiliti in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;
 - nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui, conformemente, si applicano importi massimi diversi, lo Stato membro interessato garantisce, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che non sia superato l'importo massimo complessivo di 2,3 milioni di EUR per impresa.

h) Gli aiuti concessi in applicazione del paragrafo 3.1 del quadro temporaneo “Aiuti di importo limitato” possono essere cumulati sia con gli aiuti di cui al paragrafo 3.2 “Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti”, sia con gli aiuti concessi in applicazione del paragrafo 3.4 “Assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”. Le agevolazioni concesse possono altresì essere cumulate con aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Nel rispetto del regime di aiuto verrà adottata la seguente misura attuativa che andrà registrata nel catalogo degli aiuti come di seguito precisato:

“Misure urgenti per favorire la liquidità nelle aziende a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID 19, a sostegno degli allevatori di bovini/bufalini da latte della Regione Marche” .

Tutti gli aiuti da concedere verranno inseriti nel registro aiuti del SIAR.

4.4 Criteri di sostegno

Non sono previsti criteri di selezione delle domande.

5 Fase di ammissibilità

I termini del procedimento sono fissati in 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 L. 241/90 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai richiedenti per l'eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. par 5.3.1) interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato. Il termine per la presentazione di tali memorie è fissato in 10 giorni.

5.1 Presentazione della domanda

5.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata esclusivamente su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda
- caricamento su SIAR degli allegati

- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare;

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda. Pertanto il SIAR non consentirà la presentazione di una nuova domanda.

Può essere presentata una nuova domanda soltanto se la precedente è stata ritirata.

Oltre ai dati identificativi del richiedente la domanda conterrà le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- a) di aver preso visione di tutte le disposizioni del bando in oggetto e di accettarle;
- b) che per gli stessi aiuti non sono stati richieste e ottenute agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali e regionali;
- c) che i soggetti con poteri di amministrazione ed i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- d) **(nel caso di media impresa)** di essere una media impresa ai sensi della Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione e di:

- non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019;

oppure

- trovarsi in una situazione di difficoltà successivamente al 31 dicembre 2019 a seguito dell'epidemia di COVID-19;

(nel caso di micro o piccola impresa) di essere una piccola o microimpresa (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria), che non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non ha ricevuto aiuti per il salvataggio (oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per il salvataggio, abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione) o aiuti per la ristrutturazione (oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione), secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione UE C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020 "Terza modifica del

quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID – 19”.

- e) di non essere impresa beneficiaria di aiuti di stato illegali non rimborsati; oppure di essere impresa beneficiaria di aiuti di stato illegali non rimborsati pari a Euro _____, dal giorno _____, e di essere a conoscenza che il contributo spettante sarà decurtato dell'importo dovuto o non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione;
- f) nel caso di importi superiori a € 5.000,00 dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.
- g) di avere una consistenza, per singola specie bovina e bufalina non inferiore a 6 capi (bovine di età minima di 25 mesi) iscritti alla Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN), alla data di presentazione della domanda.
- h) che l'allevamento dell'azienda non deve essere stato oggetto di episodi di mancato benessere degli animali rilevati dai Veterinari ASUR e Forze dell'ordine dal 1/1/2021.

5.1.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata a partire **dal giorno 2 marzo 2022 e fino al giorno giovedì 31 marzo 2022**, termine perentorio.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 5 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

5.1.3 Documentazione da allegare alla domanda:

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione¹²:

- a) **(nel caso di micro impresa o piccola impresa)**, copia integrale della denuncia IVA **Modello 2022** - periodo d'imposta 2021, comprensiva della comunicazione di avvenuto ricevimento da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- b) **(nel caso di media impresa, che dichiara di non essere in difficoltà)** attestazione resa da un soggetto abilitato o da chi detiene la contabilità dell'impresa, secondo l'apposita modulistica

² In base alla classificazione delle imprese ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione.

disponibile nell'area pubblica del SIAR, che l'impresa richiedente non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" al 31/12/2019;

5.1.4 *Richieste integrazioni documentali*

Qualora per lo svolgimento della istruttoria fosse necessario acquisire specifica documentazione al richiedente viene inviata, tramite SIAR, una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta esclusivamente tramite SIAR, la documentazione o le informazioni richieste, con l'avvertimento che, anche in assenza, l'istruttoria verrà comunque conclusa.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC), dalla data di invio della PEC³.

5.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda

5.2.1 *Controlli in fase di istruttoria*

Le verifiche comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

L'istruttoria è effettuata dalle Strutture Decentrate Agricoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche e consiste:

1. verifica della regolarità della domanda e degli allegati;
2. verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dal presente bando attraverso la verifica di un campione pari almeno al 5% delle dichiarazioni rese in domanda;
3. verifica della regolarità dei versamenti dei contributi INPS (DURC – Documento Unico Regolarità Contributiva) al momento dell'erogazione del contributo, fatte salve eventuali deroghe normative connesse all'emergenza COVID-19.
4. Verifica del Certificato del casellario giudiziale.
5. in merito alle verifiche antimafia si procederà ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sotto condizione risolutiva all'erogazione dell'aiuto.

³ Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

6. Verifica d'ufficio, tramite la PF Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, che l'allevamento al momento della presentazione della domanda possedeva i requisiti minimi in materia di benessere degli animali .

5.3 Completamento dell'istruttoria, concessione contributo e pagamento del contributo

5.3.1 *Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità*

Al termine delle valutazioni, nel caso di inammissibilità totale o parziale della domanda, il richiedente può richiedere, esclusivamente tramite SIAR, entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio il riesame e la ridefinizione della propria posizione, attraverso la presentazione di memorie scritte eventualmente corredate da documenti tranne quelli oggetto di precedente richiesta di integrazione.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della comunicazione o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC) dalla data di invio della PEC.

Esse saranno esaminate da una apposita Commissione da designarsi con successivo provvedimento.

A conclusione dell'attività istruttoria, nel caso di inammissibilità totale della domanda, il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal Dirigente **della struttura regionale competente**, conterrà anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

5.3.2 *Pubblicazione dell'elenco e comunicazione di riconoscimento del sostegno*

Per le domande risultate ammissibili, il Responsabile regionale di procedimento predispone l'elenco delle domande finanziabili.

L'elenco è approvato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia. Per ciascun beneficiario verrà acquisito il COR per la registrazione in SIAN dell'aiuto individuale. Con medesimo atto viene anche decretata la concessione e liquidazione degli aventi diritto.

Il decreto è pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile nella pagina dedicata.

Avverso il provvedimento di approvazione dell'elenco qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione; o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

La comunicazione di finanziabilità è inviata a firma del responsabile regionale di procedimento.

6 Impegni

Tramite la sottoscrizione della richiesta, il richiedente si impegna a:

1. accettare le disposizioni del bando;
2. essere in regola con il versamento dei contributi INPS (DURC – Documento Unico Regolarità Contributiva) al momento dell'erogazione del contributo, fatte salve eventuali deroghe normative connesse all'emergenza COVID-19;
3. consentire l'accesso in azienda per un'agevole consultazione della documentazione amministrativa da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni.

7 Revoca e restituzione dell'aiuto

La revoca dell'aiuto è disposta al verificarsi delle seguenti situazioni:

- le dichiarazioni rese risultano in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- mancato rispetto di ognuno degli impegni previsti al paragrafo 6;
- nel caso in cui il beneficiario sia stato posto in liquidazione o sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria o a procedure esecutive;
- in conseguenza degli esiti dei controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.

In caso di revoca, se il contributo è stato erogato, l'impresa deve restituire alla Regione Marche, l'importo revocato maggiorato del tasso d'interesse legale. Gli interessi sono calcolati dalla data di erogazione del contributo fino alla data dell'effettivo versamento delle somme erogate.

Qualora gli importi non vengano restituiti la Regione dà corso alle procedure di recupero coattivo con provvedimento ingiuntivo.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o per risvolti di natura penale, la Regione Marche si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

8. Informativa trattamento dati personali e pubblicità⁴

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è, rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi nazionali e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è data dalla DGR 174 del 28/02/2022 e dal Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – SDA PU di approvazione del presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere diffusi attraverso SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

I richiedenti, nel presentare Domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso.

⁴ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali; Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR).

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – SDA PU presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.